

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE (Preliminare)

(Art. 26 Decreto Legislativo 81/08)

Procedura aperta telematica in ambito comunitario, ai sensi degli artt. 58-60 del D.Lgs. 50/2016, a lotto unico indivisibile, volta all'affidamento del SERVIZIO DI GESTIONE, DISTRIBUZIONE E FORNITURA DEI GAS MEDICINALI E TECNICI, COMPRESA LA MANUTENZIONE DELLE CENTRALI DI STOCCAGGIO ED EROGAZIONE E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE, PRESSO I PRESID OSPEDALIERI E I SERVIZI TERRITORIALI DELLE AZIENDE SANITARIE FACENTI PARTE DELL'AREA DI AGGREGAZIONE LAZIO "I" (ASL VT/ASL RM4/ASL RM5)

COMMITTENTE : AZIENDA USL VITERBO, VIA E. FERMI 15 – 01100 VITERBO		
DIRETTORE GENERALE (Azienda capofila)	Dr.ssa Donetti Daniela	
Responsabile Unico del Procedimento	D.ssa Simona di Giovanni	
RSPP (Azienda capofila)	Dr. Bertoldi Roberto	

IMPRESA APPALTATRICE :		
INDIRIZZO		
DATORE DI LAVORO		
RSPP		

REVISIONE	DATA
EMISSIONE	Novembre 2017
1	

Durata del contratto: 3 (tre) anni dalla data di stipula contrattuale più opzione di rinnovo di anno in anno per ulteriore due anni.

Importo

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 09.04.2008 n° 81, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo; in particolare per:

- cooperare sull'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare e/o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Per quanto sopra, l'**impresa appaltatrice, in fase di offerta, si impegna a:**

- prendere atto del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni/servizi/forniture che l'impresa appaltatrice dovrà eseguire;
- fornire i dati riportati nell'**allegato A**;
- produrre copia della valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche,
- Compilare il modulo **allegato B** (rischi introdotti).

Una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto indicato, verrà redatto il Verbale di cooperazione e coordinamento e il Verbale di sopralluogo congiunto, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo n° 81/08.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali *definitivo*, sarà costituito dal presente *documento preventivo*, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze risultanti dall'attività della ditta Appaltatrice e riportate nel succitato verbale.

Si precisa che il presente DUVRI è redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo, in qualità di Azienda capofila, in riferimento al servizio oggetto dell'appalto.

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

1a. Descrizione dell'appalto.

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicali e tecnici, compresa la manutenzione e l'esecuzione di lavori impiantistici per le centrali di stoccaggio ed erogazione per un periodo di tempo pari a 3 (tre) anni presso i Presidi Ospedalieri e i Servizi Territoriali delle ASL di Viterbo – RM4 e RM 5.

Esso è comprensivo di tutti gli oneri come di seguito descritti (stralcio art.1 Capitolato Speciale d'Appalto) e dovrà garantire:

- a) la fornitura dei gas medicinali e tecnici nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, etc.);

- b) la messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dei recipienti criogenici e dei vari recipienti mobili (bombole, bom-bolette, pacchi bombole, dewar) conformi alla normativa vigente, al fine di permettere la fornitura di cui la punto precedente;
- c) la fornitura e gli accessori per gli impianti di erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, etc.) nelle quantità necessarie alle attività sanitarie;
- d) l'attivazione di un servizio di controllo telematico per il monitoraggio degli stati di funzionamento e degli allarmi relativi alle centrali di gas medicali, con ripetizione degli stessi presso postazione presidiata aziendale e della ditta aggiudicataria, con attivazione di interventi di emergenza;
- e) il servizio di reperibilità h24, 365 gg/anno con pronto intervento in caso di necessità;
- f) l'espletamento del servizio di movimentazione bombole presso le UU.OO. richiedenti con particolare riferimento alla ripartizione per punto di consegna e di utilizzo;
- g) l'espletamento del servizio di movimentazione bombole espressamente dedicato per le unità mobili afferenti al servizio 118 della Stazione Appaltante;
- h) l'implementazione di un sistema informativo che permetta ai responsabili del Servizio Farmacia la completa tracciabilità delle consegne in allocazione dei lotti farmaceutici consegnati ai vari punti di utilizzo interni alla Stazione Appaltante;
- i) la manutenzione, con personale espressamente coordinato e dedicato alla gestione delle centrali gas medicali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici e delle sale criobiologiche;
- j) la redazione e la consegna del piano di emergenza relativo alla fornitura, installazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dispositivi e gas oggetto del presente appalto con particolare riferimento ad utenti esterni e interni coinvolti;
- k) la redazione e consegna del piano di emergenza relativo alla fornitura, da cui si evincano le procedure, mezzi e risorse da utilizzare in caso di eventi eccezionali o non fornitura;
- l) lo svolgimento di corsi di formazione con qualificazione legalmente riconosciuta (ECM) al personale della Stazione appaltante sull'utilizzo dei gas medicinali in ambito sanitario;
- m) il rilievo informatico della rete di distribuzione dei gas medicinali;
- n) l'implementazione di un sistema informativo a garanzia dell'informazione continua, sistematica e programmata, ai re-sponsabili tecnici e della sicurezza e della farmacia sullo svolgimento delle attività di manutenzione, sullo stato delle centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali e sullo stato e la rintracciabilità dei recipienti mobili, con messa a disposizione di portale internet per l'accesso riservato a tutte queste informazioni;
- o) l'implementazione di un sistema informatico integrato per la gestione ed il controllo avanzato delle sale criobiologiche che permette l'archiviazione, gestione e tracciabilità dei campioni conservati;
- p) il piano di interventi per l'esecuzione dei lavori "chiavi in mano" attinenti l'adeguamento normativo e funzionale delle centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali;
- q) i lavori per l'integrazione e l'adeguamento normativo delle banche criobiologiche presenti presso le Strutture Sanitarie della A.S.L. di Viterbo;
- r) il monitoraggio ambientale periodico dei gas anestetici secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, oltre a – con riferimento ai blocchi operatori – servizi di monitoraggio continuo h24 dei gas anestetici, valutazione dei parametri microclimatici, microbiologici e particellari nelle sale operatorie, controllo della contaminazione batteriologica dell'acqua;

- s) l'esecuzione dei controlli analitici dei gas medicinali erogati dalle unità terminali (prese) dei reparti dei Presidi Ospedalieri della Stazione Appaltante;
- t) il servizio di Ingegneria attinente la riqualificazione, la messa a norma ed in sicurezza di tutte le centrali e gli impianti, ed in particolare:
- Centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali;
 - Centrali di aspirazione endocavitaria;
 - Centrali di evacuazione dei gas anestetici;
 - Sale criobiologiche;
 - Blocchi operatori;
 - Terapie intensive;
 - Pronti soccorso;
 - Centri di Dialisi.
- u) la realizzazione dei lavori necessari al corretto dimensionamento degli stoccaggi di riserva ed emergenza finalizzata a garantire un'adeguata autonomia degli stessi pari o superiore alle 72 ore;
- v) la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti esistenti derivanti da esigenze risultanti dal censimento, monitoraggio e servizi d'ingegneria (offerti a canone dalla ditta aggiudicataria) e dal corretto calcolo di dimensionamento delle reti.

I locali e gli accessi devono essere visionati dai concorrenti in fase di sopralluogo preventivo.

La durata dell'appalto è di 3 (tre) anni dalla data di stipula del contratto.

2. FIGURE DI RIFERIMENTO

2.a Stazione appaltante

Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo (azienda capofila)

Sede Legale: Via Enrico Fermi, 15 – 01100 Viterbo

Tel. +0390761237002 Fax. +0390761237006

C.F. e Partita I.V.A. 01455570562

Posizione INAIL

Datore di lavoro/Direttore Generale: Dr.ssa Daniela Donetti

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Dr. Bertoldi Roberto

(tel 0761 1711064 Fax 0761 1711072 e-mail: roberto.bertoldi@asl.vt.it)

Medico Competente

Dott.ssa Raffaella NAPOLI

(tel.761339439 Fax 0761339443, e-mail: raffaele.napoli@asl.vt.it)

Rappresentanti dei Lavoratori (RR.LL.SS.)¹

Coordinatore RR.LL.SS. aziendali: Inf. Coord. Sanapo Sergio Lamberto Mecorio

(tel. +0390761338629 e-mail: lamberto.mecorio@asl.vt.it)

¹ I nominativi dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RR.LL.SS) in carica sono indicati sul sito aziendale www.asl.vt.it all'indirizzo <http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/sicurezza/recapiti%20RLS.pdf>

2.b Ditta appaltatrice

L'impresa appaltatrice in fase di offerta dovrà fornire i dati contenuti nell'allegato A.

3. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA.

L'esecuzione delle attività oggetto della gara saranno meglio illustrate, da parte dei soggetti ammessi alla gara, nella documentazione tecnica.

La Ditta candidata dovrà presentare un'analisi dei rischi specifica relativa ai gas medicinali, tecnici ed ai servizi connessi, ed il conseguente piano di interventi programmati per tutti i reparti e servizi della Stazione Appaltante.

La Ditta Aggiudicataria dovrà presentare, entro 6 mesi dall'avvio, del contratto, sulla base di quanto presentato in sede di offerta e di una successiva dettagliata analisi dei rischi specifica relativa ai gas medicinali, tecnici ed ai servizi connessi, un piano di interventi programmati per tutti i reparti della Stazione Appaltante.

In particolare la Ditta Aggiudicataria dovrà redigere:

- la mappa dettagliata dei rischi esistenti;
- il piano degli interventi programmati per la messa a norma;
- l'elaborazione di rischi residui.

La Ditta candidata dovrà presentare il piano di gestione delle emergenze, sulla base del quale vengano attribuite:

- ruoli e responsabilità tra il personale della Ditta Aggiudicataria e quello della Stazione Appaltante;
- formazione specifica da implementare sui vari operatori coinvolti della Stazione Appaltante;
- procedure operative d'intervento;
- mezzi ed apparecchiature da impegnare;
- modalità di espletamento di una esercitazione.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare il piano definitivo ed esecutivo di gestione delle emergenze entro tre mesi dalla stipula del contratto.

La ditta aggiudicataria dovrà organizzare per una volta all'anno e per tutta la durata dell'appalto un'esercitazione operativa, in sinergia e coordinamento con i delegati responsabili della Stazione Appaltante, dove si simuli la mancanza di alimentazione dei gas medicinali ai Presidi Ospedalieri

ed eventualmente nei servizi territoriali. Lo scopo di tale servizio è quello di verificare, ponderare e potenziare la capacità di reazione.

Saranno oggetto di valutazione tecnico-operativa le soluzioni che la ditta candidata presenterà in sede di gara che consentiranno di garantire la continuità di fornitura in condizioni di massima criticità in reparti quali:

- blocchi operatori;
- rianimazione;
- terapie intensive adulte e neonatali;
- pronti soccorso;
- centri di dialisi.

La ditta aggiudicataria dovrà farsi carico di tenere un corso di formazione annuale al personale, tecnico, paramedico e di laboratorio della ASL di Viterbo, di orientamento all'oggetto del contratto ed in particolare per gestire in maggiore sicurezza il gas erogato sia con i mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso.

La ditta candidata dovrà presentare in fase di gara il programma dei corsi identificando il numero e la tipologia del personale delle ASL partecipante.

Le A.S.L. si riservano, la facoltà di risolvere ed annullare il Contratto qualora la Ditta aggiudicataria non dovesse ottemperare alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

Una panoramica generale dei rischi che caratterizzano l'attività delle A.S.L. è riportata nel "Documento generale di sicurezza e salute sul lavoro", consultabile sul sito dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo all'indirizzo web sotto indicato.

(http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/generale/doc_generale.pdf).

Il Documento sopra indicato indica anche le misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate.

Il presente D.U.V.R.I., unitamente all'allegato denominato "Indicazioni, raccomandazioni e obblighi per la ditta appaltatrice", è da considerarsi un allegato tecnico della documentazione di gara.

I Responsabili delle strutture interessate dal servizio, nominati dalla Amministrazione delle ASL quali funzionari consegnatari provvederanno al controllo della regolare esecuzione del servizio, (in base alle prescrizioni del Capitolato d'Oneri) e provvederanno, altresì, alla promozione delle azioni di cooperazione e coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

4. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE.

Per quanto attiene gli ambiti di interferenza , è fondamentale che venga individuata preventivamente la eventuale “*compresenza*” e quindi disciplinare la condivisione di spazi e luoghi di lavoro e di transito. (Interferenza legata al ciclo produttivo: possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno dello stesso *ciclo produttivo*).

Conseguenza di ciò è la programmazione, scritta e condivisa, di tutte le attività espletate al fine di far emergere, già in fase di progettazione degli interventi, le situazioni di potenziale interferenza. Ciò consentirà, in fase di cooperazione e coordinamento, l'adozione di misure preventive e protettive concordate con i responsabili delle strutture e/o reparti interessati.

Dalla lettura del Capitolato Speciale d'Appalto, relativo alla gara in oggetto indicata, dall'esperienza e dall'esame di situazioni analoghe sono di seguito indicati i rischi che vengono *introdotti* a seguito della tipologia di lavorazione oggetto dell'appalto e le relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Rischio biologico.

Le modalità di esposizione al rischio biologico, legate alla eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO. dei Presidi e dei Servizi Territoriali, risultano essere: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti. Tale tipologia di rischio può essere contenuta e gestita tramite specifiche norme di comportamento di seguito indicate:

- avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso al reparto e/o servizio;
- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- evitare di toccare oggetti o strumenti dei quali non si conosca l'uso;
- durante gli interventi lavorativi evitare di entrare a contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio;
- applicare sempre le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, bere e fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni eventuali graffi o lesioni cutanee.

Nel caso di incidenti comportanti contaminazioni con materiale biologico attenersi alla procedura interna post-esposizione pubblicata allo indirizzo:

<http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/normeinterne/post-esposizione.pdf>.

Rischio radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici o terapeutici.

I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati da apposita segnaletica. L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore della U.O.

Rischio Chimico

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. Tale rischio risulta essere *trascurabile* per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché formati e informati sulle potenziali situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizioni più frequenti sono:

- contatto con liquidi;
- inalazione di vapori, gas o aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni;
- contenitori dei prodotti utilizzati sia in fase di utilizzazione che di smaltimento.

Per tale tipologia di rischio si consiglia di adottare i seguenti comportamenti e/o precauzioni:

- avvertire dirigenti e/o preposti del proprio accesso al reparto/servizio per gli interventi da eseguire;
- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- evitare di toccare oggetti o strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del dirigente e/o preposto del reparto in cui si opera;
- durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività e persone non previste, al fine di non costituire intralcio e/o pericolo;
- non mangiare, bere e fumare durante l'attività;
- indossare guanti specifici e lavarsi le mani al termine dell'attività;
- proteggere con cerotti e/o bende, anche di tipo impermeabile, eventuali graffi e lesioni cutanee;
- non toccare bottiglie, contenitori in genere dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (leggere l'etichetta del prodotto e le frasi di rischio);

- astenersi dal compiere operazioni potenzialmente pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (non bere, non mangiare e non fumare);
- accertarsi, prima di accedere ai locali, della necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale;
- conoscere sempre la scheda di sicurezza degli agenti chimici e delle sostanze pericolose presenti nell'ambiente in cui si opera. Chiedere al Direttore della U.O. o al Preposto.

Rischio elettrico

In ogni ambiente ospedaliero e/o ambulatoriale e/o ufficio esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di ditta esterna.

E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e preventivi accordi con il settore tecnico.

Emergenza

In caso di emergenza il sistema di cui si sono dotate le ASL prevedono la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (squadre di emergenza) che agiscono nel rispetto di procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e la gestione dell'evento (piano di emergenza).

Esiste apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

La Ditta partecipante alla gara deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipare alle prove di evacuazione.

stazione appaltante assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

Gestione delle emergenze: incendio

Attenersi ai piani di emergenza pubblicati all'indirizzo:

<http://www.asl.vt.it/Staff/SPP/Documentazione/base.php>.

Percorsi interni alle strutture sanitarie appaltanti

Sia i percorsi orizzontali che verticali (compresi gli ascensori) che la ditta Aggiudicataria dovrà utilizzare all'interno delle strutture sanitarie e non dovranno essere concordati con le rispettive Direzioni Sanitarie e Direzioni tecniche.

Dovranno essere altresì concordate le modalità di uso in sicurezza di percorsi, scale e impianti elevatori.

Regolamenti relativi all'uso delle bombole

La ditta aggiudicataria, prima dell'inizio fornitura, dovrà prendere visione del regolamento interno **relativo all'uso e trasporto delle bombole.**

4a. Misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

Sono di seguito indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale della ASL Viterbo e dell'utenza.

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio da Urti, Abrasioni Schiacciamenti, Investimenti, Cadute e Scivolamenti	<ul style="list-style-type: none">- Porre attenzione durante le operazioni di carico/scarico o trasporto;- Rispettare il codice della strada e la segnaletica interna, usare le apposite aree adibite a parcheggio;- Porre attenzione alla segnaletica di sicurezza, non accedere ad aree delimitate.- Delimitazione delle aree di scarico degli automezzi, con transenne, e/o nastro sul perimetro.- Movimentazione dei carichi all'interno delle aree delimitate- Uso proprio degli ascensori e montacarichi- pavimentazione:
Rischio da Movimentazione dei Carichi	<ul style="list-style-type: none">- Effettuare la movimentazione manuale dei carichi secondo le procedure e le istruzioni ricevute

	<p>(formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione carichi proprie o da parte di terzi.
Rischio Macchine	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare automezzi idonei e a norma; utilizzare apparecchiature / dispositivi con marcatura CE, documentazione a corredo e sottoposti a regolare manutenzione, condotti da personale formato e addestrato (a cura del proprio datore di lavoro).
Rischio Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - Macchinari e dispositivi elettrici devono essere dotati di certificazione di sicurezza elettrica, efficienti e integri come da omologazione, correttamente allacciati e compatibili con gli impianti presenti; - Regolare manutenzione degli impianti.
Rischio Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione del personale in tema di rischio incendio, emergenza e pronto soccorso a cura del proprio Datore di Lavoro; - Riduzione al minimo del carico di incendio; - Regolare manutenzione dei presidi antincendio; - Rispetto delle procedure di emergenza incendio. - Divieto di fumare ed usare fiamme libere - non usare il telefono cellulare nelle zone in cui è vietato
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</p> <ul style="list-style-type: none"> - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson

<p>Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi</p>	<p>L'Appaltatore deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali in cui é destinato ad operare con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Responsabile del procedimento ed al Responsabile del servizio prevenzione e protezione dell'Azienda ULSS 12 eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.</p>

5. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In relazione alle informazioni contenute sul Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicali e tecnici, compresa la manutenzione e l'esecuzione di lavori impiantistici per le centrali di stoccaggio ed erogazione per un periodo di tempo pari a 3 (tre) anni presso i Presidi Ospedalieri e i Servizi Territoriali delle Aziende Sanitarie Locali appaltanti e per quanto è desumibile da questo D.U.V.R.I. (preliminare), si riscontra che l'attività oggetto di gara, ha dei potenziali rischi da interferenze caratterizzati da basso indice di rischio e pertanto **i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze (derivante dalla sommatoria degli importi delle Aziende aderenti all'iniziativa), per tutta la durata dell'appalto, risultano essere pari a 13.500,00.**

I suddetti costi debbono essere indicati nel capitolato di gara e nel relativo contratto.

6. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.

-----Vedasi allegato 1 -----

7. VALIDITA' E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.

Come dichiarato al precedente punto 3, il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il D.U.V.R.I. in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La (eventuale) revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

ALLEGATO A

APPLICAZIONE ART. 26 D.Lgs 81/08.

Scheda identificazione e qualifica del fornitore

Denominazione Ditta	
Sede Legale	
Responsabile impresa fornitrice	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Settore produttivo	
C.C.I.A.A.	
Organigramma Aziendale	
Responsabile S.P.P.	

Medico Competente	
RLS	
Numero dipendenti diretti e interinali	
Sede operativa	
Attività e luogo della prestazione	

ALLEGATO B

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

(COMPILARE ACCURATAMENTE)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI		INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	SI	NO	
Rischio Biologico			
Rischio Chimico			
Rischio Cancerogeni e/o mutageni			
Rischio Radiazioni Ionizzanti			
Rischio Radiazioni non Ionizzanti			

Rischio Rumore - Vibrazioni			
Rischio Elettrico, Macchine, Attrezzature, Impianti			
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi			
Rischio Incendio - Esplosione			
Rischio Videoterminali			

dispositivi di protezione individuale utilizzati dai lavoratori

altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.)

formazione e informazione

Note esplicative sui rischi evidenziati:

Il Responsabile della Ditta appaltatrice

Data, timbro e firma _____